Su Rai 1 il documentario di MARIA LUISA FORENZA dedicato al poeta ALBINO PIERRO

martedì 20 gennaio 2009

SU RAIUNO IL DOCUMENTARIO DI
MARIA LUISA FORENZA

DEDICATO ALÂ POETA PIERRO

Tursi - Approda su Rai Uno Â il documentario Â "Albino Pierro. Inchiesta su un poeta" di Maria Luisa Forenza, autrice e regista di origini lucane (con entrambi i genitori di Acerenza). Prodotto da Rai Educational e Videocut,Â con la fotografia di Alessandro Pesci e le musiche originali di Arturo Annecchino, Â il filmato (51 min.) andrÃ in onda all'una di notte tra il 21 e il 22 gennaio. L'inchiesta dispiegata dall'autrice (anche del testo), Ã¨ l'ideale seguito complementare dell'altro documentario girato dalla stessa Forenza nel 1994,Â ma ancora inedito, dal titolo "Albino Pierro e la terra del ricordo" (45', produzione Artevideo), che include una scelta di poesie in italiano e in dialetto recitate dal Vate tursitano.

Condotto tra la Svezia e la Basilicata, il viaggio della Forenza scandaglia la personalitÃ e la poesia di Albino Pierro (Tursi 1916- Roma 1995), consacrato fra i grandi lirici del Novecento italiano da critici come Gianfranco Contini e Gianfranco Folena, piÃ¹ volte candidato al Nobel per la Letteratura per la sua produzione in tursitano dal 1959. Dialetto della â€˜terra del ricordo', villaggio mitico come egli trasfigurÃ² il paese natio, che trascrisse e reinventÃ² in una neolingua attraverso cui esprimere forti emozioni, ben testimoniato nel documentario dal linguista Tullio De Mauro, dal filologo Luciano Formisano, dal critico Emerico Giachery. Il paese natio nei versi trasfigurÃ² in villaggio mitico. Con un processo definito dal critico Francesco Zambon â€˜sciamanico', Pierro diede vita a immagini arcane della Lucania, una â€˜geologia interiore' che Carlo Levi defini' come "un modo di vedere il mondo ... una radice della realtÃ ... in un tempo che Ã¨ veramente preistorico, ma che nel medesimo tempo Ã¨ anche storico". Nel mediometraggio Ã¨ contenuta Â anche una testimonianza inedita di recitazione filmata delle poesie di Albino Pierro, interpretate e lette da lui in persona, un anno prima della sua scomparsa.

Tradotto in circa quaranta paesi del mondo e in Svezia da Ingvar Bjorkesson (apprezzato per le traduzioni di Dante, Leopardi, Virgilio), il poeta lucano ebbe grande successo di critica negli anni '80 e '90, come testimoniato dal drammaturgo svedese Magnus Florin, e questo ne favorÃ¬ la candidatura all'ambÃ¬to Premio dell'Accademia di Svezia, che per un decennio prese in considerazione la possibilitÃ di conferire il Nobel a Pierro. Ma in quegli anni insorse una polemica che vide il poeta Mario Luzi schierato contro Albino Pierro sulle principali testate nazionali. Il dibattito si allargÃ², poi, a buona parte della pubblicistica svedese. L'Accademia di Svezia sembrÃ² rispondere a quelle polemiche non assegnando il Nobel a Pierro. Il documentario raccoglie le testimonianze in proposito di Mario Nati, ex direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Stoccolma, ed Enrico Tiozzo, docente di Letteratura italiana a Goteborg.

La Svezia gli ha reso omaggio
sul palcoscenico con l'attore bergmaniano Ernst-Hugo
Jaregard, Margareta Kruge e Agneta Ekmanner, che sarÃ
protagonista, assieme all'attrice Claudia
Coli, di una trasposizione teatrale del documentario della Forenza. Lo spettacolo
per immagini, musica da pianoforte, poesia in calabro-lucano, svedese e
italiano, sarÃ ospitato a Roma nel maggio 2009 con la collaborazione
dell'Istituto Svedese di Studi Classici, l'UniversitÃ della Calabria di
Cosenza, il Circolo Culturale "La Scaletta" di Matera. Inoltre, proprio il
circolo materano Â ha collaborato
per la realizzazione di un documentario televisivo sulla CittÃ dei Sassi che
andrÃ in onda sabato 24 gennaio, alle 12.55 su RaiTre, nell'ambito del
programma TGR Bellitalia.

Salvatore Verde

Â

MARIA
LUISA FORENZA, UNA REGISTA CALABRO-LUCANA TRA STORIA E POESIA

Maria Luisa Forenza, nata a Crotone,
laureata in Lingue e Letterature
Straniere, si Ã¨ diplomata in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di
Roma ed ha frequentato uno stage di Regia con Dusan MakavejevDino Risi e Francesco Maselli, e in teatro con
Giancarlo Sepe, produce come autrice e
regista documentari per RaiTre, fra i quali nella serie di seconda serata "Storie
Vere" (tutti della durata di 30 minuti ciascuno): "Anab e le sue sorelle", inchiesta
sull'infibulazione delle donne somale profughe; "Ragazze Fiat", sulla condizione
operaia femminile nella fabbrica di Melfi; "Esquilino City", storie
di immigrazione a Roma in Piazza Vittoria; "Ritorno a Ventotene", cinquant'anni
dopo con ex-confinati nell'isola di Ventotene; "Io, tu e Lorenzo", un
triangolo amoroso fra adolescenti in una scuola "Montessori". Con brevi
documentari seriali, collaboraÂ a
programmi televisivi di prima e seconda serata sempre sulla terza rete Rai, con
gli autori Ippolito Pizzetti, Flaminia
Morandi, Maria Latella, Andrea Vianello. A Roma ha curato la regia di
spettacoli teatrali per ragazzi prodotti dal Teatro Verde di Maria Signorelli. presso l'UniversitÃ delle Arti di Belgrado.
Assistente
alla regia di

Realizza e produce
documentari-inchiesta di impegno e ricerca storica: "Guatemala Nunca Mas"(50'), racconto del genocidio del popolo
Maya, con Rigoberta MenchÃ¹, in onda come speciale
Tg3-Rai (proiettato durante il Festival del Cinema di Venezia, Festival di Torino,
premiato al Festival del Cinema di Salerno nel 1999); "Mussolini: l'ultima veritÃ "
(110') e "Il carteggio Churchill-Mussolini: l'ultima
veritÃ " (95'), inchiesta storica sulla morte del dittatore, due
prime serate prodotte per "La Grande Storia" di RaiTre (distribuzione internazionale con
ElectricSky -UK, in Dvd con RaiTrade e negli Stati Uniti con Netflix con il titolo
"Mussolini. The Churchill Conspiracies");Â "The Unholy Battle for Rome" (50'), la liberazione di Roma nel 1944, nella

ricostruzione storica di Peter Tompkins
e Robert Katz, prodotto da Lou Reda
Productions per History Channel di New York (in onda in Italia su Sky-History
Channel, titolo "Roma nazista"). Poi, l'incontro con la poesia di Pierro.